

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO INTERNO DEL LIONS CLUB DI BONDENO

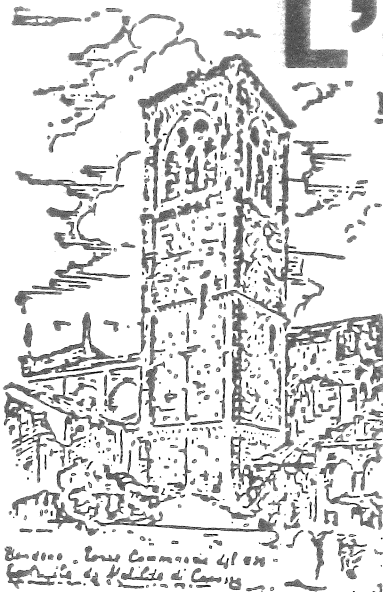


ANNO III° N° 4

Gennaio 1986

Dist. 108 Tb - Circ. III - Zona X
Omologato il 18/4/1968-Charter il 15/6/1968
Club Sponsor: Lions Club Ferrara Host
Presidente - Ing. Carlo Alberto Torri
Direttore - Ing. Carlo Alberto Torri

LIBERTY INTELLIGENCE OUR NATIONS SAFETY



VITA DEL CLUB

meeting DEL 24.1.86

Venerdì 24.1.1986 alle ore 20, presso il Ristorante Tassi in Bondeno si è svolto il meeting di Gennaio, principalmente dedicato all'ammissione di nuovi Soci.

Il Presidente Torri, dopo la presentazione di un breve profilo dei candidati, composta la commissione scrutatrice, come vuole il nostro regolamento, ha dato inizio alle votazioni.

I candidati presentati hanno tutti ottenuto il parere favorevole della Assemblea, per cui, se accetteranno l'invito

che il Presidente rivolgerà loro, entreranno a far parte del Club.

Si è pure discusso sulle modalità di svolgimento del prossimo meeting, che si vorrebbe dedicare al Carnevale con allestimento di tombola e lotteria per incrementare, con il ricavato, la cifra a disposizione dei nostri services.

Erano presenti i Soci:

Barbieri, Benea B., Benea M., Bergamini, Bertarelli, Bolognesi, Canevazzi, Cantelli, Fini, Fornasari, Grazi Iginio, Guberti, Leprini, Livi, Luciani, Lugli, Mestieri, Pisa, Randazzo Tassi A., Tassi E., Zilli, oltre naturalmente al Presidente Torri.

Percentuale presenze: 70 % .



MEETING DEL 15.2.86

Il nostro prossimo meeting, anziché Venerdì 14, avrà luogo Sabato 15 Febbraio 1986 e come proposto dall'assemblea, prendendo a pretesto il Carnevale, saranno organizzate una tombola ed una lotteria per trascorrere alcune ore assieme ad amici e familiari e per incrementare, con il ricavato, la somma destinata alla realizzazione dei services.

Date le finalità dell'incontro ci sembra superfluo invitare i Soci a voler partecipare.

**ONORIFICENZE
AL P.D.G. ANTONIO PETRONCINI**

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Lions tutti del Club di Bondeno sono lieti di porgere al Past Governatore Antonio Petroncini sinceri ed affettuosi rallegramenti per il conferimento del premio 100% del Governatore e del District Governor Extension Certificate.

I diritti umani

" Vi é una Carta che sta, o dovrebbe stare, al di sopra di tutte le costituzioni: é la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. E' un foglietto di 20 cm. che elenca in 30 articoli i cosiddetti diritti e libert  fondamentali. Dice delle cose ovvie e risapute; ad esempio che tutti gli uomini nascono liberi ed uguali, che la schiavit  é abolita, che vi é la libert  di opinione, libert  di religione, di associazione e cos  via. E' cio  un'elencazione un p  banale di diritti e libert  che, nel duemila, a 200 anni dalla Rivoluzione Francese, a 400 dalle guerre di religione, dovrebbero essere ovvie.

Eppure se aprite a caso in un qualunque giorno della settimana, un qualunque giornale sicuramente vi troverete la notizia che da una qualche parte del mondo vi é qualcuno incarcerato, torturato e ucciso, perseguitato, soltanto a motivo della sua opinione".

(tratto da " L'Opinione ") .



Le ragioni per smettere

IL FUMO E' RESPONSABILE DI TUMORI E MALATTIE CRONICHE CARDIOVASCOLARI E POLMONARI MA NON E' IMBATTIBILE. NELLA LOTTA CONTRO DI ESSO, L' ESEMPIO CONTA PIU' DI OGNI ALTRA COSA.

Affermare che il fumo fa male é dire cosa ovvia e si rischia di diventare noiosi. L'argomento non é certo nuovo, ma rimane purtroppo di grande attualità. Più utile ed interessante potrebbe essere il dire quanto fa male, ma forse non si sarebbe creduti specialmente da parte dei giovani fumatori per i quali la paura delle malattie legate al fumo, é una realtà ancora lontana.

Ritengo tuttavia utile ricordare che il cancro polmonare rappresenta attualmente la neoplasia con la più alta incidenza nella maggioranza dei Paesi Occidentali e l' 85 % delle morti per tale patologia é legata al fumo. In Liguria, che é una delle regioni in cui più alti sono i tassi di incidenza

del cancro polmonare, rispetto alla media nazionale, non a caso abbiamo il maggior consumo annuo di tabacco pro capite.

Pur essendo gli uomini maggiormente colpiti, il vecchio rapporto con le donne di sette a uno si é ridotta a tre a uno e le statistiche per il 1985 annunciano un ulteriore avvicinamento. Certamente anche se il tipo di lavoro e l'inquinamento ambientale costituiscono un non trascurabile fattore di rischio oncogeno, numerosi esperimenti e studi epidemiologici identificano nel fumo di sigaretta il principale fattore di rischio di cancro al polmone.

La mortalità per neoplasie del cavo orale é tra i fumatori 13 volte superiore ai non fumatori, l'84% dei tumori del laringe é attribuibile al fumo e tra l'80 ed il 90% delle morti per broncopneumopatia cronica si fa risalire al fumo.

Per quanto riguarda le malattie a carico dell'apparato cardiocircolatorio, il 30-40 % delle morti per cardiopatia ischemica (infarto del miocardio) sono attribuibili al fumo ed inoltre il fumo é il mag-

giore fattore di rischio predi-
sponente all'arteriopatia peri-
ferica. La sospensione del fu-
mo di sigaretta riduce sostan-
zialmente il rischio di attac-
chi coronarici nei soggetti sa-
ni ed in quelli con pregresso
infarto.

L'abolizione del fumo é un
elemento essenziale per la pro-
mozione della salute e la cono-
scenza dei danni da esso provo-
cati deve diventare patrimonio
di tutti e se ciò non accade é
per un discutibile atteggiamen-
to di reticenza dei mezzi di
informazione. Bisogna rendere
sensibili i cittadini ai pro-
blemi della salute, consci di
compiere delle scelte ragiona-
te, in grado di sottrarsi al-
l'invito della pubblicità e
del gruppo.

Difficilmente tuttavia, mo-
tivazioni sanitarie o economi-
che potranno indurre un fumato-
re incallito a smettere di fu-
mare, la carta vincente é quel-
la di creare una cultura con-
tro il fumo, rendendo progres-
sivamente quello del fumatore
un comportamento socialmente i-
naccettabile. Il fumare in pub-
blico dovrà essere considerato

un atto assolutamente riprove-
vole come il bestemmiare o lo
sputare per terra. Le classi so-
cialmente più elevate, che ve-
rosimilmente recepiscono mag-
giormente i contenuti delle
campagne antifumo presentano
oggi una minore incidenza del
cancro polmonare. Notizie in-
quietanti cominciano ad appari-
re sulle riviste mediche circa
il fumo passivo, causa di au-
mentato rischio per malattie
respiratorie in bambini e adul-
ti.

Quale miglior occasione per
un lion, se vogliamo considera-
re il suo peso culturale e so-
ciale, per contribuire con la
forza dell'esempio, bandendo il
fumo, a creare tale cultura?

Certamente egli farebbe un
grande service a se stesso ed
alla società.

F. Luciani

N.B.

Questa nota é in parte trat-
ta dalla rivista TEMPO MEDICO
N° 244 e FEDERAZIONE MEDICA N°
7 del Sett. 1985.

ooooo

